

SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO ASSOCIATO AL PROGRAMMA DI INTERVENTO DI SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE – ITALIA - anno 2024

TITOLO DEL PROGETTO:
GENERAZIONI IN APPRENDIMENTO

SETTORE ED AREA DI INTERVENTO:
E - Educazione e promozione culturale, paesaggistica, ambientale, del turismo sostenibile e sociale e dello sport
09 - Attività di tutoraggio scolastico

DURATA DEL PROGETTO:
10 mesi

OBIETTIVO DEL PROGETTO:
Il progetto si propone di rafforzare le dinamiche di inclusione, accoglienza, sostegno e integrazione nel contesto scolastico per il raggiungimento del successo formativo di ciascun alunno, con particolare riferimento ai minori fragili.
È necessario valorizzare ogni alunno, individuare soluzioni adeguate a problemi o disagi e promuovere inclusività ed integrazione riconoscendo i diversi bisogni educativi degli alunni che, in forma ed ambiti diversi, evidenziano difficoltà.
Nella fascia d'età del gruppo target la maturazione di competenze sociali e relazionali risulta strettamente collegata allo sviluppo degli apprendimenti e alla capacità di assumere un ruolo sociale attivo.
Si intendono proporre attività di supporto, integrazione e aggregazione, per sostenere e promuovere, in particolare, le competenze, la resilienza e le possibilità di crescita dei bambini/ragazzi della comunità, con una particolare attenzione a coloro che presentano elementi di fragilità e complessità, mettendo i contesti in grado di offrire risposte maggiormente personalizzate e diversificate.

RUOLO ED ATTIVITÀ DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

In merito alle attività svolte dall'operatore volontario/a nell'ambito del progetto si specifica che le azioni/attività che ognuno realizzerà saranno definite sulla base dei bisogni/caratteristiche delle specifiche sedi e dei singoli bambini/ragazzi fragili, ma anche a partire dalle competenze, capacità, talenti personali che ogni operatore volontario potrà mettere a disposizione e valorizzare. Questo, al fine di proporre agli operatori volontari un'esperienza autentica di crescita personale.

In coerenza con quanto sopra esplicitato, anche per gli operatori volontari con minore opportunità (difficoltà economiche) non sono previste attività o un ruolo diverso dagli altri, naturalmente nel caso in cui il volontario presenti delle disabilità le attività previste per la realizzazione del progetto saranno compatibili con la specifica condizione di disabilità.

Si specifica inoltre che in ogni sede i volontari ricopriranno lo stesso ruolo e svolgeranno le stesse attività calibrandole in relazione al contesto specifico e all'età/competenze dei bambini/ragazzi coinvolti.

ATTIVITÀ COMUNI IN TUTTE LE SEDI

- I.C. 1 – SEDE LEGALE-SEGRETARIA E PLESSO D. FABBRI– codice sede 173776
- I.C. 3 – SEDE LEGALE-SEGRETARIA E PLESSO G. BERSANI - codice sede 173785
- I.C. 4 - PLESSO P. MARONCELLI - codice sede 173788
- I.C. 4 - PLESSO D. ALIGHIERI - codice sede 173787
- I.C.4 - PLESSO A. MANZONI – codice sede 173786
- I.C. 5 – PLESSO TEMPESTA codice sede 173791

- I.C. 5 - SEDE LEGALE – SEGRETERIA E PLESSO G. MERCURIALE - codice sede 173795
- I.C. 5 – PLESSO P. SQUADRANI – codice sede 173792
- I.C. 6 - SEDE LEGALE-SEGRETERIA E PLESSO A. SAFFI - codice sede 173799
- I.C. 6 – PLESSO B. CROCE – codice sede 173196
- I.C. 7 – PLESSO G. RODARI - codice sede 173802
- I.C. 8 - PLESSI A. FOCACCIA E SAN MARTINO - codice sede 174051
- I.C. 9 – PLESSO D. RAGGI - codice sede 173811
- I.C. 9 – PLESSO P. VALLICELLI – codice sede 173813
- ISTITUTO PROFESSIONALE RUFFILLI FORLÌ - codice sede 173816
- LICEO ARTISTICO E MUSICALE STATALE FORLÌ - codice sede 173818
- I.T.E. "CARLO MATTEUCCI" – codice sede 222761
- I.C. EMILIO ROSETTI Forlimpopoli - codice sede 219772
- I.C. PREDAPPIO - SCUOLA PRIMARIA "A. ZOLI"- codice sede 219774

Attività 1. Attività Didattiche

Il volontario, con il supporto degli insegnanti referenti, collaborerà nella definizione di un piano operativo nel quale saranno dettagliate le specifiche attività didattiche da realizzare. Tali attività saranno programmate e realizzate al fine di promuovere l'inclusione nei gruppi classe e nell'ambiente scolastico, con particolare attenzione ai bambini/ragazzi fragili.

Il volontario collabora con le insegnanti attraverso l'affiancamento degli alunni con fragilità nelle attività in classe o in piccolo gruppo nello svolgimento di consegne di lavoro o di ricerca assegnate dall'insegnante di classe.

Nel caso l'Istituto scolastico organizza attività didattiche esterne alla scuola, il volontario offrirà supporto agli insegnanti nell'organizzazione e nella realizzazione dell'attività. Accompagnerà gli studenti fuori dalla sede di impiego (spese di trasporto e vitto a carico dell'Istituto scolastico) in servizio esterno per un massimo di 60 giornate complessive nell'ambito del progetto. Il servizio esterno dovrà essere concordato e autorizzato dall'OLP e dall'Istituto scolastico, diretti responsabili dell'operatore volontario.

Sedi di realizzazione:

- Tutte le sedi di progetto

Attività 2. Laboratori di Classe

Il volontario collabora con le insegnanti e si propone agli alunni coinvolti nel progetto come una figura educativo-amicale che li affianca durante lo svolgimento dei laboratoriali, sostenendo i minori che presentano difficoltà e/o segni di disagio per favorire il loro coinvolgimento. Inoltre, se lo desidera, il volontario può anche proporre attività extracurricolari per un piccolo gruppo di alunni o per una classe, inerenti temi o materie di sua competenza personale.

Inoltre, se lo desidera, il volontario può anche proporre e gestire attività extracurricolari per un piccolo gruppo di alunni o per una classe, inerenti temi o materie di sua competenza personale.

Nel caso l'Istituto scolastico organizza attività laboratoriali esterne alla scuola, il volontario offrirà supporto agli insegnanti nell'organizzazione e nella realizzazione dell'attività. Accompagnerà gli studenti fuori dalla sede di impiego (spese di trasporto e vitto a carico dell'Istituto scolastico) in servizio esterno per un massimo di 60 giornate complessive nell'ambito del progetto. Il servizio esterno dovrà essere concordato e autorizzato dall'OLP e dall'Istituto scolastico, diretti responsabili dell'operatore volontario.

Sedi di realizzazione:

- Tutte le sedi di progetto

Attività 3. Attività di piccolo gruppo

Il volontario collabora con l'insegnante nel sostenere gli alunni fragili nelle relazioni con i pari durante i momenti di lavoro cooperativo. Inoltre, supporta gli alunni nel riconoscere e valorizzare le proprie competenze e punti di forza.

Durante i momenti in gruppo, meno strutturati, come per esempio intervallo, entrata, uscita, il volontario supporta gli alunni nella socializzazione dei pari. In attività di laboratorio o integrative pomeridiane può affiancare un alunno o un piccolo gruppo di alunni nello svolgimento delle attività.

Nel caso l'Istituto scolastico organizza attività di piccolo gruppo esterne alla scuola, il volontario offrirà supporto agli insegnanti nell'organizzazione e nella realizzazione dell'attività. Accompagnerà gli studenti fuori dalla sede di impiego (spese di trasporto e vitto a carico dell'Istituto scolastico) in servizio esterno per un massimo di 60 giornate complessive nell'ambito del progetto. Il servizio esterno dovrà essere concordato e autorizzato dall'OLP e dall'Istituto scolastico, diretti responsabili dell'operatore volontario.

Sedi di realizzazione:

- Tutte le sedi di progetto

Attività 4. Percorsi personalizzati finalizzati allo sviluppo di competenze relazionali e comunicative di alunni fragili

Il volontario, con il supporto degli insegnanti referenti, collabora nella definizione di una progettazione personalizzata per gli alunni fragili, nella quale saranno dettagliate le specifiche attività di laboratorio, didattiche e a piccolo gruppo da realizzare. Tali attività saranno programmate e realizzate al fine di supportare gli alunni fragili nel riconoscere e sviluppare le proprie autonomie. sostiene gli alunni più fragili nelle relazioni con i pari durante i momenti di lavoro cooperativo. Inoltre, aiuta l'alunno a riconoscere e valorizzare le proprie competenze e punti di forza.

Sedi di realizzazione:

- Tutte le sedi di progetto

Attività 6. Costruzione strumenti, documentazione e archivio strumenti

Il volontario, con il supporto degli insegnanti referenti, parteciperà al percorso condiviso di costruzione di un archivio strumenti, portando la propria specifica esperienza. Attraverso l'attività di documentazione avrà la possibilità di arricchire il proprio repertorio di strumenti e di ripensare all'attività svolta. Troverà, inoltre un supporto condiviso con il gruppo.

Il volontario parteciperà al gruppo di lavoro allargato e a sottogruppi di lavoro specifici per la definizione delle modalità della loro partecipazione alla raccolta.

Collabora nell'elaborazione di documenti di sintesi, di ricerca e di analisi.

Ciascun volontario supporterà l'elaborazione delle schede relative alle attività e agli strumenti sperimentati. Invierà, quindi, le schede al team di coordinamento del progetto. In base alle specifiche competenze potrà contribuire alla realizzazione dell'archivio, sarà in ogni caso chiamato a sperimentare il funzionamento.

Sedi di realizzazione:

- Tutte le sedi di progetto

Attività 6. Attività ludico ricreative extrascolastiche

Durante i periodi festivi e l'estate l'operatore volontario affiancherà insegnanti, educatori ed animatori nella realizzazione delle attività attraverso il supporto logistico organizzativo e l'affiancamento degli studenti per favorirne partecipazione e socializzazione, con particolare attenzione verso gli alunni fragili.

Nel caso l'Istituto scolastico organizzi attività ludico ricreative extrascolastiche esterne alla scuola, il volontario offrirà supporto agli insegnanti nell'organizzazione e nella realizzazione dell'attività. Accompagnerà gli studenti fuori dalla sede di impiego (spese di trasporto e vitto a carico dell'Istituto scolastico) in servizio esterno per un massimo di 60 giornate complessive nell'ambito del progetto. Il servizio esterno dovrà essere concordato e autorizzato dall'OLP e dall'Istituto scolastico, diretti responsabili dell'operatore volontario.

Sedi di realizzazione:

- Tutte le sedi di progetto

ATTIVITÀ SPECIFICHE

Attività 7. Attività pratiche esterne della scuola

Il volontario collabora con le insegnanti attraverso l'accompagnamento e l'affiancamento degli alunni più fragili durante le attività realizzate al di fuori della scuola e in orario extrascolastico.

Durante visite di istruzione, presso monumenti storici, a teatro e altro, il volontario offrirà supporto organizzativo e logistico alle insegnanti per la buona riuscita dell'attività pratica esterna e favorirà tra gli alunni il rafforzamento di relazioni amicali.

Potranno essere realizzate attività fuori dalla sede di impiego (spese di trasporto e vitto a carico dell'Istituto scolastico) in servizio esterno per un massimo di 60 giornate complessive nell'ambito del progetto. Il servizio esterno dovrà essere concordato e autorizzato dall'OLP e dall'Istituto scolastico, diretti responsabili dell'operatore volontario.

Sedi di realizzazione:

- ISTITUTO PROFESSIONALE RUFFILLI FORLÌ - codice sede 173816
- LICEO ARTISTICO E MUSICALE STATALE FORLÌ - codice sede 173818
- I.T.E. "CARLO MATTEUCCI" – codice sede 222761

Attività 8. Laboratori di lettura

L'operatore volontario supporterà la realizzazione di laboratori di lettura, affiancando insegnanti, educatori e animatori nella realizzazione dell'attività e supportando gli studenti per favorirne partecipazione, comprensione e socializzazione.

Nel caso il volontario ne abbia intenzione e predisposizione, potrà proporre testi e/o partecipare alla lettura.

Sedi di realizzazione:

- I.C. 3 – SEDE LEGALE-SEGRETARIA E PLESSO G. BERSANI - codice sede 173785
- I.C.4 - PLESSO A. MANZONI – codice sede 173786
- I.C. 7 – PLESSO G. RODARI - codice sede 173802
- I.C. 9 – PLESSO P. VALLICELLI – codice sede 173813
- LICEO ARTISTICO E MUSICALE STATALE FORLÌ - codice sede 173818
- I.T.E. "CARLO MATTEUCCI" – codice sede 222761

In merito alle attività svolte dall'operatore volontario/a nell'ambito del progetto si specifica che:

- nel periodo estivo e/o durante la sospensione delle lezioni i/le ragazzi/e in servizio civile universale continueranno a prestare servizio presso le sedi scolastiche a cui sono stati/e assegnati/e realizzando attività legate ai temi dell'integrazione, comunicazione, disabilità, disagio, educazione, socializzazione e implementazione delle autonomie.

Potranno inoltre prestare servizio esterno nella realizzazione di attività extrascolastiche (attività 6 e attività 7).

Nel caso in cui, alcune sedi scolastiche siano chiuse o impossibilitate ad accogliere i volontari, i/le ragazzi/e di Forlì presteranno servizio presso:

- le sedi scolastiche accreditate afferenti allo stesso Istituto Comprensivo;
- presso le sedi accreditate del Servizio Scuola e Sport (via C. Sforza -15; Via P. Ginnasi 15/17) o presso la sede Comunale di Via G. Saffi 18, svolgendo attività di verifica, documentazione e ricerca-azione del lavoro svolto presso le scuole durante l'anno di servizio;
- durante tali periodi le attività degli operatori volontari potranno essere svolte anche da remoto nella misura massima del 30% dell'attività totale prevista. Nel caso l'operatore volontario non disponga di adeguati strumenti per l'attività da remoto, il Comune di Forlì provvederà a fornirglieli.

- nel periodo estivo (mesi di giugno, luglio ed agosto), alcune sedi scolastiche vengono trasferite/accorpate presso altre sedi accreditate afferenti allo stesso Istituto comprensivo. Il trasferimento riguarda l'intera sede, compreso l'Olp, i bambini/ragazzi e di conseguenza anche il volontario che pertanto presterà servizio presso un'altra sede accreditata afferente allo stesso Istituto comprensivo.

Si specifica, inoltre, che tutti i volontari in servizio svolgeranno le attività sopra dettagliate, anche nel caso in cui prestino servizio volontari con difficoltà economiche. Riteniamo infatti che, l'esperienza di servizio civile, proposta attraverso la realizzazione del presente progetto, possa essere un percorso di crescita personale e di arricchimento per i volontari che saranno coinvolti e anche un'occasione per ripensare e ridefinire il proprio percorso di vita. La possibilità di partecipare alla realizzazione di un progetto d'integrazione di un bambino/ragazzo è sempre un'occasione di crescita e di scoperta di sé e dell'altro.

Inoltre, la possibilità che i volontari avranno di potere essere supportati da professionisti, tecnici e formatori specifici contribuisce alla costruzione di un contesto esperienziale molto ricco e di qualità.

SEDI DI SVOLGIMENTO:

Sede	Indirizzo	Comune
I.C. 1 – SEDE LEGALE-SEGRETARIA E PLESSO D. FABBRI (Cod. sede 173776)	VIA GIORGINA SAFFI	FORLÌ
I.C. 3 – SEDE LEGALE-SEGRETARIA E PLESSO G. BERSANI (Cod. sede 173785)	VIA GUGLIELMO LAMBERTELLI	FORLÌ
I.C. 4 – PLESSO A. MANZONI (Cod. sede 173786)	VIA PELLEGRINO BACCARINI	FORLÌ
I.C. 4 - PLESSO P. MARONCELLI (Cod. sede 173788)	VIA DELLA GRATA	FORLÌ
I.C. 4 - SEDE LEGALE - SEGRETARIA E PLESSO D. ALIGHIERI (Cod. sede 173787)	PIAZZETTA DELLA GRATA	FORLÌ
I.C. 5 – PLESSO P. SQUADRANI (Cod. sede 173792)	VIA VALERIA	FORLÌ

I.C. 5 - SEDE LEGALE – SEGRETERIA – PLESSO G. MERCURIALE E SCUOLA INFANZIA LE API (Cod. sede 173795)	VIA SAPINIA	FORLì
I.C. 5 – PLESSO L. TEMPESTA (Cod. sede 173791)	VIA TEVERE	FORLì
I.C. 6 – PLESSO B. CROCE (Cod. sede 173796)	VIA MARIO QUARTAROLI	FORLì
I.C. 6 – SEDE LEGALE-SEGRETERIA E PLESSO A. SAFFI (Cod. sede 173799)	VIALE FRATELLI SPAZZOLI	FORLì
I.C. 7 – PLESSO G. RODARI (Cod. sede 173802)	VIA UGO LA MALFA	FORLì
I.C. 8 - SEDE LEGALE - SEGRETERIA - PLESSI A. FOCACCIA E SAN MARTINO (Cod. sede 174051)	VIALE DELL'APPENNINO	FORLì
I.C. 9 – PLESSO D. RAGGI (Cod. sede 173811)	VIA GERARDO MERCATORE	FORLì
I.C. 9 – PLESSO P. VALLICELLI (Cod. sede 173813)	VIA TREDICI NOVEMBRE 1944	FORLì
ISTITUTO PROFESSIONALE RUFFILLI FORLì (Cod. sede 173816)	VIA ROMANELLO DA FORLì'	FORLì
LICEO ARTISTICO E MUSICALE STATALE FORLì (Cod. sede 173818)	VIALE LIVIO SALINATORE	FORLì
I.C. 8 - SEDE LEGALE - SEGRETERIA - PLESSI A. FOCACCIA E SAN MARTINO (Cod. sede)	VIALE DELL'APPENNINO	FORLì
I.C. "EMILIO ROSETTI" – Plessi Don Milani e M. Marinelli (Cod. sede 219772)	VIA CROCETTE	FORLIMPOPOLI
IC PREDAPPIO – SCUOLA PRIMARIA "A. ZOLI" (Cod. sede 219774)	VIALE MATTEOTTI	PREDAPPIO
I.T.E. "Carlo Matteucci" (Cod. sede 222761)	VIA FILIPPO TURATI	FORLì

POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI:	
SEDE	Numero Volontari (di cui GMO)
I.C. 1 – SEDE LEGALE-SEGRETERIA E PLESSO D. FABBRI	1
I.C. 3 – SEDE LEGALE-SEGRETERIA E PLESSO G. BERSANI	2 (GMO: 1)
I.C. 4 – PLESSO A. MANZONI	1
I.C. 4 - PLESSO P. MARONCELLI	1
I.C. 4 - SEDE LEGALE - SEGRETERIA E PLESSO D. ALIGHIERI	1 (GMO: 1)
I.C. 5 – PLESSO P. SQUADRANI	1
I.C. 5 - SEDE LEGALE – SEGRETERIA - PLESSO G. MERCURIALE E SCUOLA INFANZIA LE API	1
I.C. 5 – PLESSO L. TEMPESTA	2 (GMO: 1)
I.C. 6 – PLESSO B. CROCE	1
I.C. 6 – SEDE LEGALE-SEGRETERIA E PLESSO A. SAFFI	2 (GMO: 1)
I.C. 7 – PLESSO G. RODARI	1
I.C. 9 – PLESSO D. RAGGI	1
I.C. 9 – PLESSO P. VALLICELLI	1
ISTITUTO PROFESSIONALE RUFFILLI FORLì	1
LICEO ARTISTICO E MUSICALE STATALE FORLì	1

I.C. 8 - SEDE LEGALE - SEGRETERIA - PLESSI A. FOCACCIA E SAN MARTINO	1
I.C. "EMILIO ROSETTI" – Plessi Don Milani e M. Marinelli	2 (GMO: 1)
IC PREDAPPIO – SCUOLA PRIMARIA “A. ZOLI”	1
I.T.E. "Carlo Matteucci"	2 (GMO: 1)

EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:

Durante il periodo di servizio ai volontari è richiesta:

- flessibilità oraria;
- disponibilità a lavorare in équipe con le figure professionali che a vario titolo intervengono nel progetto;
- disponibilità a svolgere eventuali attività di promozione nelle giornate di sabato e/o, in via straordinaria, di domenica. Le giornate festive in cui i giovani saranno impegnati per eventi saranno recuperate nella stessa settimana in cui si svolgono le iniziative, oppure in quella successiva, fermo restando le 5 giornate lavorative settimanali.

In base all'art. 6.2 del DPCM 14 gennaio 2019 Prontuario concernente la disciplina dei rapporti tra enti e operatori volontari del Servizio civile universale, per un periodo non superiore ai 60 giorni complessivi, l'operatore volontario potrà essere chiamato a svolgere la propria attività all'esterno della Sede di Attuazione insieme all'Operatore locale di Progetto, per partecipare a laboratori, letture animate ed altri eventi di promozione della lettura e/o di coordinamento con gli altri volontari impegnati nel progetto/programma.

Durante i periodi di sospensione dell'attività scolastica, inoltre, nel caso in cui le sedi siano chiuse, potrà prestare servizio presso:

- altre sedi scolastiche accreditate afferenti allo stesso ente di accoglienza;
- altre sedi di attuazione dello stesso progetto;
- presso una delle sedi accreditate del Comune di Forlì (Servizio Scuola e Sport (via C. Sforza -16; Via P. Ginnasi 15/17) o presso il Centro per le Famiglie distrettuale, o presso la sede comunale di V. G. Saffi 18;

Il cambio sede sarà comunicato preventivamente al Dipartimento, riportando i nominativi dei ragazzi, i periodi degli spostamenti e i luoghi.

Le sedi temporanee verranno individuate in accordo fra OLP, referenti del progetto, e segreteria degli Istituti scolastici interessati.

Durante il periodo di spostamento sarà sempre garantita la presenza di un operatore di riferimento. Verranno predisposte specifiche consegne di lavoro per i volontari, concordate con OLP, potrà essere previsto lo svolgimento di alcuni moduli formativi o programmato l'eventuale recupero di ore di formazione.

Si specifica inoltre che le sedi di realizzazione di progetto potrebbero prevedere delle chiusure in aggiunta alle festività riconosciute, durante tali periodi le attività degli operatori volontari saranno svolte in base a quanto specificato nei paragrafi precedenti.

Giorni di servizio settimanali ed orario:

N° Ore Di Servizio Settimanale 25

N° Ore Annuo 954

N° Giorni di Servizio Settimanali 5

CARATTERISTICHE DELLE COMPETENZE ACQUISIBILI:

Attestato specifico da ente terzo

EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI:

No

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:

METODOLOGIA

Il sistema di reclutamento/selezione dell'Ente Comune di Forlì prevede la valutazione dei titoli dichiarati in sede di presentazione della domanda ed un colloquio, suddiviso in due parti. Vengono valutati, in particolare, tre ambiti:

1. Istruzione/Formazione/Conoscenza/Esperienza (Curriculum)
2. Motivazione (colloquio)

3. Adeguatezza/idoneità a svolgere il servizio previsto dal progetto (colloquio)

Ogni ambito viene valutato dalla commissione, appositamente nominata, sulla base di specifici strumenti e criteri, come di seguito descritti.

STRUMENTI E TECHICHE UTILIZZATE:

1. Attribuzione di punteggi predefiniti a titoli di studi, titoli professionali, esperienze e altre conoscenze (curriculum)
2. Colloquio motivazionale (griglia di items)
3. Prova attitudinale (presentazione di una situazione)

VARIABILI E RELATIVI INDICATORI

1) Colloquio motivazionale: griglia di items (punti massimi assegnabili = 40)

La Commissione conduce un colloquio con il candidato sulla base della seguente griglia di items:

Condivisione da parte del candidato degli obiettivi perseguiti dal progetto:

giudizio (max 40 punti) _____

Motivazioni generali del candidato per la prestazione del servizio civile volontario:

giudizio (max 40 punti) _____

Interesse del candidato per l'acquisizione di particolari abilità e professionalità previste dal progetto:

giudizio (max 40 punti) _____

Disponibilità del candidato nei confronti di condizioni richieste per l'espletamento del servizio (es. pernottamento, missioni, trasferimenti, flessibilità oraria...):

giudizio (max 40 punti) _____

Altri elementi di valutazione (es. pregressa esperienza in settori analoghi o altri settori, altro...):

giudizio (max 40 punti) _____

2) Prova attitudinale: presentazione di una situazione (punti massimi assegnabili = 40)

La Commissione presenta al candidato una situazione/un caso che potrebbe verificarsi in una sede individuata come sede di realizzazione del progetto. Si tratta di una situazione/caso riconducibile agli obiettivi del progetto. Al candidato vengono descritti, in estrema sintesi, il contesto in cui si realizza e le relazioni con le persone coinvolte (personale ed utenti, se presenti, ecc...). Al giovane viene richiesto di descrivere, in un tempo determinato, massimo 10 minuti, che valutazioni farebbe e quali azioni metterebbe in atto, se fosse un giovane in servizio civile e si trovasse nella situazione/caso descritto.

La Commissione assegna i punteggi di cui alle lettere da A) a D) delle voci che seguono. Nello specifico assegna punti "0" e "40", quando il candidato mostra la minore o maggiore capacità descrittiva sull'argomento, assegna valori intermedi, quando la capacità descrittiva è media e tende allo "0" oppure al "40".

A) IL CONTESTO

Il candidato mostra di conoscere il contesto in cui si svolge la situazione/il caso: punti da 0 a 40 (max 40) = _____

B) IL PERSONALE DELL'ENTE

Il candidato mostra di conoscere le persone (figure professionali e/o volontari) che operano nell'Ente: punti da 0 a 40 (max 40) = _____

C) FIGURE PRESENTI NELL'ENTE CON CUI RAPPORTARTI E MODALITÀ COMUNICATIVA

Il candidato mostra di sapere con quali figure presenti nell'Ente rapportarsi, a seconda delle circostanze e come comunicare in maniera adeguata con le stesse:

punti da 0 a 40 (max 40) = _____

D) PROPOSTE INNOVATIVE

Il candidato mostra di sapere fare proposte innovative per raggiungere l'obiettivo della situazione/caso che gli è stata descritta:

punti da 0 a 40 (max 40) = _____

3) Valutazione del curriculum (punti massimi assegnabili = 20)

Titolo di studio: fino ad un massimo di 10 punti

10,00 punti laurea (vecchio ordinamento o specialistica)

8,00 punti laurea triennale (primo livello o diploma universitario)

6,00 punti diploma di maturità scuola secondaria di secondo grado

Fino a 5,00 (punti 1,25 per ogni anno concluso di scuola secondaria di secondo grado/scuola professionale)

5,00 punti se conclusi 4 anni

3,75 punti se conclusi 3 anni

2,50 punti se conclusi 2 anni

1,25 punti se concluso 1 anno

1,00 punto licenza media inferiore
Titoli professionali: fino ad un massimo di 4 punti
Esperienze pregresse: fino ad un massimo di 4 punti
Altre conoscenze: fino ad un massimo di 2 punti

CRITERI DI SELEZIONE

Il punteggio massimo che un candidato può ottenere è pari a 100 punti, così ripartiti:

- colloquio motivazionale: max 40 punti;
- prova attitudinale: max 40 punti;
- titoli di studio, professionali, esperienze aggiuntive e altre conoscenze: max 20 punti

Il sistema di selezione non prevede punteggi parziali e finali superiori ai valori innanzi indicati, pertanto la presenza di valori parziali o totali più elevati indicano la non corretta applicazione del sistema dei punteggi.

1) Colloquio motivazionale

Il punteggio massimo del colloquio è pari a 40. Il punteggio si riferisce alla sola valutazione finale, ottenuta dalla media aritmetica dei giudizi relativi ai singoli fattori costituenti la griglia.

In termini matematici: $(n_1 + n_2 + n_3 + n_4 + n_5/N)$; dove n) rappresenta il punteggio attribuito ai singoli fattori di valutazione ed N il numero dei fattori di valutazione considerati, nel nostro caso $N = 5$. Il valore ottenuto deve essere riportato con due cifre decimali.

2) Prova attitudinale

La Commissione assegna i punteggi a ciascuna delle variabili individuate (di cui alle lettere da A) a D). Il punteggio massimo della prova attitudinale è pari a 40. Il punteggio si riferisce alla sola valutazione finale, ottenuta dalla media aritmetica dei giudizi relativi alle singole variabili. In termini matematici: $(n_1 + n_2 + n_3 + n_4/N)$; dove n) rappresenta il punteggio attribuito ai singoli fattori di valutazione ed N il numero dei fattori di valutazione considerati, nel nostro caso $N = 4$. Il valore ottenuto deve essere riportato con due cifre decimali.

3) Titoli di studio, professionali, esperienze pregresse e altre conoscenze (Curriculum)

Il punteggio massimo relativo al titolo di studio, alle esperienze pregresse e alle altre conoscenze è pari complessivamente a 20 punti, così ripartiti:

◦ Titoli di studio, max 10,00 punti e precisamente:

10,00 punti per laurea vecchio ordinamento o specialistica; 8 punti per laurea triennale; 6,00 punti diploma di maturità scuola secondaria di secondo grado; fino a 5,00 (punti 1,25 per ogni anno concluso di scuola secondaria di secondo grado/scuola professionale). Si valuta solo il titolo di studio più elevato, pertanto non si sommano i punti riferiti a due titoli di studio conseguiti.

◦ Titoli professionali: fino ad un massimo di 4 punti

◦ esperienze pregresse: fino ad un massimo di 4 punti

◦ Altre conoscenze: fino a un massimo di punti 2 (es. conoscenza di una lingua straniera, informatica, musica, teatro, pittura, ecc.).

Il punteggio finale della prova selettiva è dato dalla somma matematica dei punteggi finali delle due prove (colloquio motivazionale e prova attitudinale) ed è espresso in 80esimi.

Ai fini della formazione delle graduatorie, al punteggio ottenuto nelle prove orali, si somma il punteggio attribuito al curriculum.

SOGLIE MINIME DI ACCESSO

La selezione si ritiene superata quando la somma dei punteggi ottenuti nel colloquio motivazionale e nella prova di attitudinale raggiunge la soglia minima di 48/80 punti.

FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Durata 42 ore

Provincia di Forlì- Cesena sede di Forlì, Piazza G.B. Morgagni,9 - Forlì Sala Polivalente

VolontàRomagna, Viale Roma,124 - Forlì

Caritas Forlì- Bertinoro, Via dei Mille,28 - Forlì

Consorzio Solidarietà Sociale, Via Dandolo,18 - Forlì

Comune di Forlì, Piazza Saffi,8 - Forlì

Museo Interreligioso, Via Aldruda Frangipane,6 - Bertinoro

Comune di Forlì sede di Via Paolucci Ginnasi, Via G. Paolucci Ginnasi,15/17- Forlì AVIS/ADMO Forlì

Cesena, Via Giacomo della Torre,7 - Forlì

Agenzia per la Sicurezza territoriale e la Protezione Civile - Via Cadore,75, Forlì

Sala Polivalente VolontàRomagna, Via Serraglio,18 - Cesena

Sala Polivalente ex AVIS, Via Serraglio,14 - Cesena

Seminario Vescovile, Via del Seminario,85 - Cesena

Comune di Mercato Saraceno, Piazza G. Mazzini, 50 - Mercato Saraceno

Palazzo Dolcini, Viale Giacomo Matteotti,2 - Mercato Saraceno Comune di Sarsina - Largo Alcide de Gasperi,9 - Sarsina
 Sala Centro Studi Plautini, Via IV Novembre,13 - Sarsina Santuario SS Crocifisso, Via Decio Raggi,2 - Longiano
 Amici di don Baronio, Via Matteotti,28 - Savignano sul Rubicone
 Amici di don Baronio, Via Circonvallazione,28 - Savignano sul Rubicone
 Comune di Savignano sul Rubicone, Piazza Borghesi,9 - Savignano sul Rubicone Biblioteca di Savignano sul Rubicone, corso Gino Vendemini,7 - Savignano sul Rubicone

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Tecniche e metodologie di realizzazione della formazione specifica

La formazione specifica ha l'obiettivo di:

- fare conoscere agli operatori volontari l'attività e le finalità dell'Ente presso cui hanno preso servizio e illustrare loro i servizi dell'Ente rivolti ai cittadini;
- offrire ai ragazzi e alle ragazze in servizio civile gli strumenti di base per affrontare il lavoro nel contesto di realizzazione del progetto
- favorire l'attivazione di un percorso di consapevolezza delle proprie competenze e risorse, spendibili nel progetto.

Alcuni moduli relativi a contenuti trasversali, comuni a tutti i progetti del programma, verranno proposti a gruppi allargati a tutti gli operatori volontari, o, a piccoli gruppi trasversali, mentre i contenuti mirati a fornire specifici strumenti per la realizzazione delle attività previste del presente progetto saranno proposti al gruppo ristretto degli operatori dedicati.

Metodologie previste per la conduzione del percorso formativo:

La formazione specifica sarà condotta attraverso metodologie non formali, per almeno il 40% delle ore totali, e formali. Sono previsti, in particolare:

- momenti di lavoro in grande gruppo, condotti con lezioni frontali o modalità interattive, quali simulazioni, laboratori, visite guidate ed altre modalità finalizzate all'attivazione e al coinvolgimento dei giovani;
- momenti di lavoro in piccolo gruppo, durante i quali sarà possibile approfondire i contenuti proposti e calarli nella pratica operativa legata al proprio progetto di intervento.
- La formazione specifica potrà essere erogata online in modalità sincrona e/o asincrona entro il limite massimo del 30 % del totale delle ore previste. Nel caso in cui un operatore volontario non ne disponga, l'Ente fornirà la strumentazione necessaria per l'attività da remoto.
- Le aule, fisiche o virtuali, saranno composte da un massimo di 30 partecipanti.
- Il "Modulo di formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari nei progetti di servizio civile" sarà realizzato con la metodologia della formazione a distanza, utilizzando l'ambiente on line del sistema SELF della Regione Emilia - Romagna.

Tempistiche:

Il percorso formativo sarà erogato secondo la seguente tempistica:

- 70% entro i primi 90 giorni e il 30% entro e non oltre 270 giorni dall'avvio al servizio, al fine di accompagnare i giovani nella loro attività di rapporto con l'utenza e in particolare con le persone con bisogni speciali che accederanno alle biblioteche e/o alle attività diffuse sul territorio.
- Il "Modulo di informazione e formazione sui rischi connessi allo svolgimento dell'attività dei volontari" verrà svolto entro e non oltre i primi 90 giorni dall'avvio al servizio.

Moduli della formazione e loro contenuti con l'indicazione della durata di ciascun modulo

MODULI	CONTENUTO	N. ORE
Modulo 1 Presentazione del Comune, delle sue finalità e delle modalità di funzionamento	<ul style="list-style-type: none"> • Presentazione del Comune e delle varie competenze istituzionali • Presentazione delle competenze e delle modalità di gestione del Servizio Civile del Comune di Forlì • Comunicazione pubblica, trasparenza e partecipazione dei cittadini 	4

<p>Modulo 2 Presentazione dei servizi comunali rivolti ai cittadini, con particolare riferimento ai servizi per i giovani e per il sociale</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Presentazione di Servizi rivolti ai giovani dei giovani dei territori coinvolti, • Presentazione della Biblioteca Pedagogica “Duilio Santarini” e dei servizi culturali • Presentazione e coinvolgimento dei volontari a momenti di progettazione partecipata relativa ai servizi a loro rivolti 	6
<p>Modulo 3 Costruzione del gruppo dei volontari e condivisione dell'esperienza</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Costruzione di una identità di gruppo dei volontari al fine di sviluppare uno spirito orientato alla collaborazione e alla condivisione dell'esperienza • confronto e scambio di competenze rispetto alla mansione specifica che sono chiamati a svolgere nel progetto • analisi delle competenze richieste dal progetto • facilitazione del flusso di comunicazione tra i volontari perché sperimentino una modalità di comunicazione autentica basata sull'ascolto reciproco e sulla partecipazione attiva, anche sperimentando diversi stili di comunicazione. 	16
<p>Modulo 4 Dalle competenze grezze alla relazione di aiuto: valorizzare le risorse dei bambini e dei contesti formativi</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Riconoscimento delle proprie competenze, per un utilizzo consapevole all'interno del progetto educativo • la relazione educativa come incontro tra due identità • la relazione educativa come incontro tra due identità • Alunni disabili a scuola: leggere il contesto e analizzare i bisogni • Progettare contesti inclusivi • Strumenti e strategie per sostenere gli apprendimenti • Strumenti e strategie per sostenere le relazioni <p>La relazione di aiuto</p>	16
<p>Modulo 5 Scuola e Disabilità</p>	<ul style="list-style-type: none"> • I Bisogni Educativi Speciali • Quadro normativo per l'integrazione scolastica degli studenti disabili • Strumenti per favorire l'integrazione scolastica degli alunni con disabilità <p>progetti per l'integrazione e la socializzazione dei bambini disabili</p>	10
<p>Modulo 6 Alunni stranieri nella scuola</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Conoscenza dei principali documenti di riferimento per l'integrazione degli alunni stranieri • la società multiculturale di oggi: approfondimento socioculturale • strategie e metodologie inclusive • progettazione e documentazione di percorsi personalizzati • di inclusione 	8
<p>Modulo 7 Comunicare il servizio civile</p>	<ul style="list-style-type: none"> • la comunicazione efficace • stimolare il desiderio di relazionarsi per mettere in rete le informazioni • 	4

Modulo 8 Formazione e informazione sui rischi connessi all'impegno dei giovani in progetti di SCU	<ul style="list-style-type: none"> •La sicurezza e la salute come valore nella normativa attuale •introduzione alla valutazione dei rischi •organi di vigilanza, controllo, assistenza •rischi per la sicurezza e la salute •la valutazione dei rischi •cenni di comunicazione interpersonale in relazione al ruolo partecipativo •test finale di valutazione del Percorso formativo 	8
Totale ore		72

TEMPISTICHE

Il percorso formativo sarà erogato secondo la seguente tempistica:

- 70% entro i primi 90 giorni e il 30% entro e non oltre 270 giorni dall'avvio al servizio, al fine di accompagnare i giovani nella loro attività di rapporto con l'utenza e in particolare con le persone con bisogni speciali che accederanno alle biblioteche e/o alle attività diffuse sul territorio.
- Il "Modulo di informazione e formazione sui rischi connessi allo svolgimento dell'attività dei volontari" verrà svolto entro e non oltre i primi 90 giorni dall'avvio al servizio.

SEDE

Comune di Forlì presso le sedi di via C. Sforza n.16, 47121 Forlì e di via Paulucci Ginnasi n.15/17, 47121 Forlì I.C. 1 – Sede Legale-Segreteria e Plesso D. Fabbri, Via Giorgina Saffi 12, Forlì
I.C. 3 – Sede Legale-Segreteria E Plesso G. Bersani, Via Guglielmo Lambertelli 12, Forlì
I.C. 4 - Plesso P. Maroncelli, Via Della Grata 2, Forlì
I.C. 4 - Plesso D. Alighieri, Piazzetta Della Grata, 12, Forlì
I.C. 4 – Plesso A. Manzoni , Via Pellegrino Baccarini, 21, Forlì
I.C. 5 – Plesso Tempesta , Via Valeria 14, Forlì
I.C. 5 - Sede Legale – Segreteria e Plesso G. Mercuriale, Via Sapia 38, Forlì
I.C. 5 – Plesso P. Squadrani, Via Valeria 14, Forlì
I.C. 6 – Sede Legale-Segreteria e Plesso A. Saffi , Viale Fratelli Spazzoli, 67, Forlì
I.C. 6 – Plesso Croce , Via Mario Quartaroli, Forlì
I.C. 7 – Plesso G. Rodari, Via Ugo La Malfa 10, Forlì
I.C. 8 - Plessi A. Focaccia e San Martino, Viale Dell'appennino 496, Forlì
I.C. 9 – Plesso D. Raggi, Via Gerardo Mercatore 3, Forlì
I.C. 9 – Plesso P. Vallicelli, Via Tredici Novembre 1944 129, Forlì
Istituto Professionale Ruffilli Forlì, Via Romanello da Forlì 6, Forlì
Liceo Artistico E Musicale Statale Forlì, Viale Livio Salinatore 17, Forlì
I.T.E. "Carlo Matteucci", Via Filippo Turati 9, Forlì
I.C. Emilio Rosetti, Via Crocette 34, Forlimpopoli
I.C. Predappio - Scuola Primaria "A. Zoli", Viale Matteotti, 22, Predappio
Centro per le Famiglie Distrettuale, Viale Bolognesi n. 23, 47121 Forlì
Istituto Comprensivo "Emilio Rosetti", Via Crocette 34, Forlimpopoli
Comune di Forlì e Sportello Informagiovani presso Comune di Forlì Piazza Saffi n.8, 47121 Forlì Unità
Servizi Informativi del Comune di Forlì, c.so A.Diaz n. 21, 47121 Forlì
Comune di Forlì – sede di Via G. Saffi n.18, 47121 Forlì
Fabbrica delle Candele, Piazzetta Corbizzi n. 30, 47121 Forlì
Palazzo Romagnoli – Via Albicini n. 12, 47121 Forlì
Laboratorio Aperto Forlì - Ex Asilo Santarelli, Via Valverde 15, 47121 Forlì.
Spazio HUB, Corso della Repubblica 77, 47121 Forlì.

TITOLO DEL PROGRAMMA DI INTERVENTO CUI FA CAPO IL PROGETTO:
RESILIENZA NEXTGEN

OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE:
Obiettivo 1 dell'Agenda 2030: Sconfiggere la povertà.

AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA:
e) Crescita della resilienza delle comunità

PARTECIPAZIONE DI GIOVANI CON MINORI OPPORTUNITA'

Numero posti previsti per giovani con minori opportunità: **6**

Tipologia di minore opportunità:

Giovani con difficoltà economiche

Documento che attesta l'appartenenza del giovane alla categoria individuata:

Autocertificazione ai sensi degli artt.46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000

Ulteriori risorse umane e strumentali e/o delle iniziative e/o delle misure di sostegno volte ad accompagnare gli operatori volontari con minori opportunità nello svolgimento delle attività progettuali:

Per favorire il coinvolgimento nel servizio civile per operatori volontari con minori opportunità, il Comune di Forlì sarà attivato uno sportello informativo e di ascolto presso il coordinamento del servizio civile dell'ente dedicato ai giovani con difficoltà economiche, che svolgerà la funzione di orientamento e di facilitazione all'accesso ai servizi del Comune, o di altri enti del territorio, preposti all'erogazione di sostegni specifici, in relazione al bisogno evidenziato, o ad altre opportunità. Attraverso la rete del Comune con i Patronati e i Centri di Assistenza Fiscale si faciliterà l'analisi della situazione dell'operatore volontario e quella del suo nucleo familiare al fine di verificare tutte le agevolazioni, scontistiche, riduzioni di carico di spesa alle quali possono accedere. L'azione sarà finalizzata a verificare con il giovane, partendo proprio dall'ISEE, se ha la possibilità di accedere a tutti i bonus e le agevolazioni previste per le famiglie a basso reddito. Sarà, inoltre, assegnato al giovane con minore opportunità un orario di servizio civile conciliabile con eventuali impegni lavorativi per facilitare la sua sostenibilità economica. L'ente metterà a disposizione, poi, biglietti e/o abbonamenti per l'uso di mezzi di trasporto pubblici al fine di facilitare gli spostamenti necessari alla realizzazione del progetto. In aggiunta a quanto previsto nell'ambito del percorso di tutoraggio proposto a tutti gli operatori volontari, i giovani con minori opportunità potranno usufruire di un ulteriore strumento di orientamento lavorativo grazie alla rete del Comune con i Centri di impiego.

SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI TUTORAGGIO

Mesi previsti di tutoraggio: 3

Numero ore collettive: 18

Numero ore individuali: 4

Ore totali: 22

Tempi, modalità e articolazione oraria di realizzazione

Sono previste 22 ore di tutoraggio, di cui 18 ore di attività obbligatorie e 4 ore di attività opzionali. Di queste, 18 ore saranno svolte in gruppo e 4 ore individualmente. La proposta è stata strutturata prevedendo il 20% del totale delle ore in modalità on line sincrona. Le attività collettive in presenza saranno svolte in gruppi di massimo 30 persone, con modalità interattive di carattere esperienziale, esercitazioni pratiche e simulazione di casi concreti. Inoltre verranno utilizzati brainstorming e peer education per fare emergere le conoscenze di ognuno e favorire la condivisione di contenuti. Le attività individuali saranno condotte in presenza da operatori esperti, nella forma del colloquio strutturato svolto con metodologie flessibili e adatte a sostenere motivazione, proattività e autonomia del giovane volontario. Tecne mette a disposizione i propri laboratori informatici per le attività in presenza che possono prevedere l'utilizzo di PC e connessione ad internet (es. modulo sui siti web per la ricerca attiva del lavoro), nonché aule attrezzate con proiettori e dispositivi per supportare l'azione di tutoraggio. Attività di gruppo: a) Autovalutazione dell'esperienza e analisi delle competenze apprese – Modulo1: Autovalutazione dell'esperienza di Servizio Civile, 2 ore in presenza; Modulo2: Analisi delle competenze apprese, 2 ore in presenza; b) Orientamento al lavoro – Modulo 1: Redazione del curriculum vitae, 2 ore in presenza; Modulo 2: Il colloquio di lavoro, 3 ore in presenza; Modulo 3: Web e social network per il lavoro, 3 ore in presenza; Modulo 4: Elementi per l'avvio d'impresa, 2 ore online. c) Centri per l'impiego e servizi per il lavoro – Modulo 1: La ricerca attiva del lavoro, 2 ore in presenza; d) La presentazione dei diversi servizi pubblici e privati (attività opzionale) – Modulo 1: I principali servizi per il lavoro, 2 ore online. Attività individuali: e) Centri per l'impiego e servizi per il lavoro – Modulo 2: Analisi del progetto di vita/professionale e quadro delle opportunità, 2 ore in presenza; f) l'affidamento del giovane ai servizi per il lavoro (attività opzionale) – Modulo 1: Costruzione di un percorso individuale, 2 ore in presenza.

Attività obbligatorie

Le attività obbligatorie riguardano: a) Autovalutazione dell'esperienza e analisi delle competenze apprese. 1. AUTOVALUTAZIONE DELL'ESPERIENZA DI SERVIZIO CIVILE: - analisi strutturata degli aspetti salienti dell'esperienza, con attenzione alle attività segnanti e ai rapporti sviluppati da ogni volontario; - rielaborazione di gruppo. 2. ANALISI DELLE COMPETENZE APPRESE: - analisi strutturata delle competenze apprese, specialistiche e trasversali, che consentano l'individuazione e definizione della professione desiderata da ogni singolo volontario; - rielaborazione di gruppo. b) Orientamento al lavoro 1.

REDAZIONE DEL CURRICULUM VITAE: - Orientamento alla compilazione del Curriculum Vitae (CV) e della lettera di candidatura; - Principali modelli e tipologie di CV: es. cronologico, funzionale, attitudinale, infografico, video curriculum, europeo; - Compilazione delle principali aree del CV: dati anagrafici e recapiti personali, esperienze professionali, formazione, competenze trasversali (soft skill), competenze tecniche (hard skill), lingue straniere, hobby e interessi; - La valorizzazione delle competenze tecniche e trasversali; - L'inserimento nel CV delle proprie motivazioni e aspirazioni; - Youthpass e/o "Skills profile tool for Third Countries Nationals" della Commissione Europea (nel caso di cittadini di paesi terzi); 2. IL COLLOQUIO DI LAVORO - Strategie su come affrontare un colloquio di lavoro; - applicare tecniche di comunicazione efficace verbale, non verbale e paraverbale; - simulazione di colloquio. 3. WEB E SOCIAL NETWORK PER IL LAVORO: - Il web per la ricerca del lavoro: siti e opportunità; - conoscere i principali social network: Facebook, LinkedIn, Twitter, Instagram, Youtube, le rispettive potenzialità e le diverse applicazioni per il business; - utilizzo dei principali social network per la ricerca attiva: LinkedIn, Twitter, Facebook, Youtube; - entrare a far parte di un social network: costruire il proprio profilo personale, implementare il proprio network, costituire delle community tematiche in base alle proprie esigenze, stringendo contatti di lavoro; - le Banche Dati web per il lavoro; - utilizzo di altri strumenti on line per la ricerca attiva. 4. ELEMENTI PER L'AVVIO D'IMPRESA: - Piano d'Impresa e Business Plan (cenni); - Swot Analysis; - tipologia di imprese: profit e no profit, imprese sociali; - forme societarie (di persone, capitali e cooperative) e consorzi; - cenni alle opportunità di finanziamento e agevolazioni finanziarie per l'avvio d'impresa; - il personal branding; - strategie di vendita e promozione della propria idea imprenditoriale; - i Servizi territoriali a supporto della creazione di impresa; c) Centri per l'impiego e Servizi per il lavoro 1. LA RICERCA ATTIVA DEL LAVORO: - Come costruire il proprio Progetto professionale: organizzare la ricerca di lavoro, piano d'azione individuale; - strategie autonome di ricerca attiva del lavoro, a partire dalla panoramica informativa dei Servizi presenti sul territorio sia di orientamento (es. Informagiovani) che di intermediazione tra domanda e offerta (Centri per l'impiego, ecc.); 2. ANALISI DEL PROGETTO DI VITA/PROFESSIONALE E QUADRO DELLE OPPORTUNITÀ: - Analisi del progetto di vita/professionale: valutazione delle aspettative ed inclinazioni della persona; analisi delle motivazioni che ispirano il progetto di vita; definizione degli obiettivi nel breve e lungo periodo e analisi di fattibilità degli stessi; valutazione autonoma del sé e presa di coscienza delle proprie potenzialità e limiti. - Soluzioni formative/lavorative: ricerca e analisi dei percorsi formativi utili ad affinare, sviluppare o aggiornare le proprie capacità, inclusi i corsi per le certificazioni informatiche e linguistiche; definizione di un percorso strutturato per acquisire abilità e conoscenze spendibili nel mondo del lavoro. - Quadro delle opportunità: analisi del mercato del lavoro e delle opportunità offerte dal territorio.

Attività Opzionali

Le attività opzionali riguardano: a) La presentazione dei diversi Servizi pubblici e privati 1. I PRINCIPALI SERVIZI PER IL LAVORO: - Il Centro per l'impiego e l'Agenzia regionale per il lavoro: opportunità e strumenti per la ricerca del lavoro; - mappatura e analisi dei Servizi che sul territorio si occupano di intermediazione tra domanda e offerta di lavoro; - agenzie di selezione ed altre agenzie e servizi di incontro domanda/offerta; - servizi pubblici e privati della Rete territoriale funzionali alla ricerca del lavoro; - gli enti di formazione professionale: opportunità formative e di tirocinio presenti sul territorio. b) L'affidamento del giovane ai Servizi per il lavoro 1. COSTRUZIONE DI UN PERCORSO INDIVIDUALE. Giunti alla fase conclusiva del percorso di Tutoraggio, è importante definire strategie ad personam per intercettare le esigenze del mercato del lavoro e proseguire nella ricerca attiva, gestendo in piena autonomia gli strumenti affinati durante le ore di tutoraggio collettive ed individuali precedentemente svolte. Contenuti: - Definizione di un Piano operativo, a step, che valorizzi le esperienze pregresse formali, in/non formali e tracci una linea di azione concreta al termine del servizio civile; - elaborazione di un progetto per il futuro sostenibile e realistico, nonché stabile e credibile; - riesame della motivazione ad affrontare il percorso ipotizzato a fronte dell'impegno richiesto; - (eventuale) valutazione di un percorso di auto-imprenditorialità coerente con le proprie capacità e attitudini spendibile nel mercato/settore individuato.